

Caro ed egregio amico!

Sono dispiaciuto di non avere prima d'ora risposto alla vostra graditissima lettera, perchè sono stato in questi ultimi tempi assai occupato per la lezione e per la stampa del seguito della Grammatica Italiana.

Vi ringrazio di quanto favreste scrivermi sul Sig. D. Nigro, ma non sapendo che le vostre lettere giungono incasellate dopo che io mi incedo congiunto di scrivervi in altre vostre lettere.

Ho fatto istanza presso gli accademici della Crusca perchè fosse soddisfatto il desiderio vostro d'avere una copia dell'indice degli autori citati nel vocabolario, e s'è dato per ora stampata una parte. Pare che questi signori non credano di far conoscere per ora la parte inedita d'quest'indice, per non farvi cosa che si sostituisce a dirvi le già autori, che voi potrete donare a' vostri amici o ne comprate in quell'indice, e addate la spiegazione d'questi nomi che finora sono citati in altre scritture nella parte già stampata del vocabolario.

Sapete che il povero Prof. Targioni è morto più del N. 18 del Decembre: io sono stato e sono afflittissimo per quella perdita, perchè il Prof. Targioni era uomo quanto detto tanto buono e virtuoso.

Quedandosi i semi di questo giardino che potrete richiederli con il catalogo
che si manderà tra un pezzo di giorni, si manderà pure i libri pronomi e
la specie di quercia delle quali posso disporre. Siate pur certo che io servirò
nel miglior modo che potrò. La Giunta Direzione del luogo in farà
qualcosa del bene che avete in animo d' fare a questo oratorio fondato
della congregazione di S. Maria di S. Maria. S'ugherato nella vostra storia di S. Maria.
La non mancherà di farvi a suo tempo conoscere il pregio a chi gradirà
fortemente se bene e generoso vostro dono.

Ho avvertendo la stampa della seconda parte del 2.º volume della storia
italiana che sarà pubblicato nel prossimo mese d' aprile. E poichè egli
ha del 2.º volume dentro l'anno, con questo faranno finite tutte le famiglie
monacologiche, delle quali ho già pronto tutto il lavoro manoscritto, fatto d'
cinque anni di studio per le piante indele.

Confermatemi la vostra cara amicizia e protettione con sincera stima
e rispetto.

Firenze il dì 17.º Gen. 1787.

V. Parlatore



A
M. Christino Monge
M. Sig. Prof. Roberto de Visiani
Direttore del Giardino Botanico dell'Univ. di P.
Padova

